

Caro diario di viaggio,

Ho tantissime cose da raccontarti. Anche quest'anno, come l'anno scorso, sono andata in un paese vicino al nostro, in Slovenia. Come sempre, però, vicino non vuole dire più noioso, semmai vuole dire più comodo.

Il mio viaggio è iniziato il 17 luglio ed è finito il 3 agosto.

Eravamo tre ragazze nella stessa host family: io, una ragazza dalla Georgia e una dalla Turchia.



Sono una famiglia bellissima, unica nel suo genere. Abitavano in centro a Lubiana, a 100 metri dal triplo ponte. Le due figlie più grandi erano in scambio anche loro, quindi a casa era rimasta la figlia più piccola. Qui qualcuno potrebbe dire che noi abbiamo fatto da babysitter a lei, invece no, quasi il contrario, poiché è stata lei a portarci in giro per la città, in piscina e a fare shopping. Per noi è diventata una sorella, e a me manca molto, avere qualcuno da coccolare. Sfortunatamente, siamo state con la famiglia durante una settimana nella quale la temperatura media era di 35 gradi, e questo ci ha debilitato molto. Comunque, la nostra camino ci ha fatto girare tutta la Slovenia, a parte la zona ad est. Il secondo giorno ci hanno portato a Kranjska Gora dove abbiamo visto le piste da sci e da trampolino e dove siamo andati a nuotare in un lago quasi gelato e dopo a Vrsic, dove abbiamo percorso in macchina i tornanti e abbiamo visitato la cappella russa risalente alla prima guerra mondiale. Il giorno dopo ci hanno portato in montagna, a Velika Planina, a visitare un villaggio di pastori di mucche old fashion. Nello specifico, è il villaggio più grande di tutta Europa e i pastori vivono esattamente come 70 anni fa. In inverno le mucche sono a valle, mentre in estate le mucche sono nei pascoli e i pastori devono fare un tot di lavoro alla settimana per ogni mucca che portano in alta montagna. █



Certo, abbiamo anche sperimentato la vita in città; per esempio, siamo state tutto un giorno in piscina, ed è stato fantastico visto il tempo. A volte ci andavamo anche la sera dopo mangiato, poiché il caldo non demordeva. E proprio a causa di questo la famiglia ha deciso di andare per una notte nella valle dell'Isonzo, e lì è stato fantastico. Abbiamo visitato il fronte della Prima Guerra Mondiale, il museo dedicato ad essa e abbiamo fatto il bagno nella jacuzzi alle 10 di sera. È stato veramente fantastico, la famiglia ci ha accolte veramente bene, come se fossimo le loro figlie che erano in scambio. La nostra host mother ci è venuta a trovare verso la metà del camp e ci ha detto che non lo credeva possibile, ma le mancavamo. Ha detto che quando siamo andate via ha pensato che adesso avrebbe potuto fare tutto quello che non poteva fare perché noi eravamo lì, e invece le eravamo mancate. È stato molto bello. Il camp, come sempre, si è rivelato fantastico. Ho adorato tutto fin da subito, cosa che non capita tutti i giorni. Il primo giorno è stato fantastico, con la presentazione dei paesi, l'emozione del momento, la timidezza, i nomi impronunciabili e i giochi che hanno fatto avvicinare tutti. Il camp era diviso in due parti, una nella zona costiera e una nelle montagne intorno a Lubiana. Durante la parte della zona costiera siamo andati ogni giorno al mare, nel pomeriggio. È stato molto bello, anche se l'acqua era molto salata. E poi, ovviamente, visto che la costa è molto corta, l'abbiamo visitata quasi tutta. Abbiamo fatto il tour di Portoroz, Izola e Piran ed sono stati tutti e tre fantastici, perché sono tre cittadine sul mare e medievali. Abbiamo fatto molte attività insieme, come gruppo.



Tra queste siamo andati in cena in barca e siamo andate alle grotte di Postumia e al castello di Prediama. Inutile dire che anche quelli sono stati fantastici. A metà del camp ci siamo trasferiti nella regione montuosa e qua abbiamo visitato molti castelli, tra i quali quello di Bled e di Lubiana. C'è stato un giorno nel quale siamo stati sempre a Lubiana, facendo prima una caccia al tesoro, poi mangiando in un posto multiculturale, facendo shopping e andando a mangiare una pizza; devo dire che quella pizza è stata la miglior pizza che abbia mai mangiato all'estero. Abbiamo fatto anche alcune attività ad Adergas,



il posto dove alloggiavamo. Abbiamo preso lezioni di danza, cucinato, fatto il percorso per ciechi e passato molto tempo insieme. L'ultima sera, nella cerimonia di chiusura, ci hanno consegnato le buste con i pensieroini che abbiamo scritto gli uni agli altri e poi abbiamo cantato tutti insieme delle canzoni tristi. Inutile dire che sono venuti giù dei fiumi di lacrime.



Essendo la seconda volta che faccio questa esperienza, non ho preso la parte dei pianti come un dolore senza fine al quale non posso resistere, ma l'ho preso come una cosa estremamente positiva, poiché se non fosse una delle esperienze più belle di tutta la mia vita, non avrei mai provato emozioni tanto forti.

Ringrazio tutte le persone che hanno reso possibile questo viaggio, avete cambiato in meglio una persona e sono sicura che ne avete cambiate anche molte altre. Grazie mille davvero.



*Guys, I don't have enough words, just thank you.
See you soon, my family.
Love, Lucrezia.*